



m\_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0091118.21-07-2022

m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0005038.20-07-2022

## *Ministero della Transizione Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Alla Iberdrola Renovables Italia S.p.A.  
[iberdrolarenovablesitalia@pec.it](mailto:iberdrolarenovablesitalia@pec.it)

Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Alla Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Foggia  
Settore Ambiente  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Al Comune di San Marco in Lamis  
[protocollo@pec.comune.sanmarcoinlamis.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanmarcoinlamis.fg.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3  
Fondo complementare  
Arch. Gabriella Rago  
[rago.gabriella@mite.gov.it](mailto:rago.gabriella@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 7711] Progetto per la realizzazione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "San Chirico" di potenza nominale pari a 47,848 MWp nel Comune di San Marco in Lamis (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. (Proponente: Iberdrola Renovables Italia S.p.A.)**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## **1. Aspetti generali e progettuali**

Il progetto oggetto di attività istruttoria consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato Impianto Fotovoltaico “San Chirico” che Iberdrola Renovables Italia S.p.A. intende realizzare nei territori del Comune di San Marco in Lamis (FG) – Regione Puglia.

La proposta progettuale verrà realizzata su fondo rustico avente una superficie catastale contrattualizzata pari a 89 ha 68 a 55 a ed una superficie geometrica reale di intervento recintata, al netto delle aree vincolate dai Piani e Programmi di tutela, pari a 63,25 ha.

Tale superficie di intervento, a sua volta è suddivisa in relazione alle scelte progettuali, in particolare comprende:

- n. 88.608 moduli fotovoltaici monofacciali in silicio monocristallino da 540 Wp ciascuno, su strutture fisse in acciaio zincato a caldo mediante infissione nel terreno;
- un complesso di opere di connessione costituito n. 7 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- n. 2 cabina di centrale Bt/Mt, che verrà connessa alla SSE nel Comune di San Marco in Lamis proprietà di Terna denominata “Innanzi” (Cod. Pratica: 202000246).

L’impianto fotovoltaico sarà costituito complessivamente da 7 sottocampi fotovoltaici suddivisi come di seguito indicato:

- n° 5 sottocampi, costituiti ognuno da 162 strutture e con una potenza nominale pari a 6.823,44 kWp.
- n° 2 sottocampi, costituito da 163 strutture e con una potenza nominale pari a 6.685,56 kWp.

L’impianto fotovoltaico è di tipo fisso, connesso alla RTN in AT. L’impianto è caratterizzato da una potenza nominale pari a 47.848,32 kWp (@STC).

La potenza in immissione richiesta per l’impianto in esame è pari a 46,994 MW.

La potenza nominale AC degli inverter dell’impianto è pari a 46.928 kVA.

La potenza nominale DC dell’impianto è pari a 47.848,32 kW.

La potenza in prelievo richiesta dell’impianto è pari a 100 kW.

1.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro locale, di fornire:

1.1.1 la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.1.2 la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per

tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

- 1.1.3 la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

## **2. Acque superficiali e sotterranee**

2.1 Ai fini di una completa valutazione si chiede al Proponente di:

- 2.1.1. fornire informazioni aggiornate sullo stato chimico ed ecologico del Torrente Celone e del Torrente Candelaro, (riportando eventuali criticità associate a parametri chimici) e delle acque sotterranee interferite, direttamente o indirettamente, dall'opera;
- 2.1.2. disporre una cartografia a scala adeguata dei corpi idrici considerati (con indicazione dei limiti geografici – in particolare tra l'opera recintata e il Torrente Celone - e delle relazioni idrografiche tra di essi);
- 2.1.3. verificare l'appartenenza dei suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei interferenti con l'opera a categorie a specifica destinazione (in particolare destinazione a consumo umano);
- 2.1.4. dettagliare come verranno effettuati gli interventi di attraversamenti di cavidotti al fine di prevenire inquinamenti alla falda acquifera;
- 2.1.5. dettagliare come verranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori;

## **3. Geologia e idrogeologia**

3.1 Il Proponente in relazione ai vincoli di interesse geologico esistenti, afferma nelle conclusioni della Relazione Geologica del Dott. Geol. Luca Salcuni, che l'area in esame:

- Ricade, secondo la planimetria P.A.I. della Regione Puglia, in zona PG1 (pericolosità geomorfologica media-moderata), con delibera N°33 del 30/11/2005
- Ricade, secondo la planimetria P.A.I. della Regione Puglia, in zona PI3-1 (pericolosità idraulica media-alta), con delibera N°33 del 30/11/2005

Con riferimento al rischio idrogeologico, ai fini della completa valutazione:

- 3.1.1. si chiede di produrre una carta tematica che riporti in scala adeguata le opere di regimazione delle acque superficiali e di ruscellamento ed evidenzi il loro recapito verificandone la compatibilità.

#### 4. Biodiversità

4.1 Il Proponente riferisce che l'area di progetto si inserisce in un contesto rurale prettamente produttivo, con circa il 90 % dei territori comunali destinati a superfici agricole (seminativi semplici in aree irrigue). Le superfici boschive coprono circa l'1% del territorio, mentre le aree naturali (aree umide, aree a vegetazione naturale, praterie, acque) rappresentano il 2 % della superficie complessiva. Tali caratteristiche limitano la biodiversità di flora e fauna. In particolare, i terreni che saranno interessati dall'impianto, appartengono alla Classe IV "Suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola", e possono essere usati per colture arboree, pascolo, boschi, praterie o seminativo. La realizzazione dell'impianto non comporta l'espanto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità. Ciò premesso, posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche, si chiede di:

- 4.1.1. fornire la relazione specialistica "Studio di Impatto Ambientale su Flora fauna ed Ecosistemi" citata alle pagine 124 e 126 del SIA ma non reperibile sul sito del MiTE relativo al progetto (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8254>);
- 4.1.2. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;
- 4.1.3. posto che tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, approfondire le motivazioni sulla scelta e le informazioni delle specie vegetali che si intendono utilizzare per le fasce perimetrali adibite a siepi lungo i bordi dell'impianto, identificate in acero campestre (*Acer campestre*), terebinto (*Pistacia terebinthus*), pero selvatico (*Pyrus pyraster*); biancospini (*Crataegus spp.*), rosa canina (*Rosa canina*) e pruno selvatico (*Prunus spinosa*). Specificare altresì le modalità di irrigazione;
- 4.1.4. indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;
- 4.1.5. approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera, indicando le modalità di taglio delle erbe nelle aree sottostanti i pannelli.

Il Proponente afferma che il progetto non interferisce con siti della Rete Natura 2000 e che per tale motivo non è stata prodotta la VincA. Ciò nonostante, la ZSC IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e l'IBA n. 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" si trovano a meno di 2 km dall'impianto. A tal riguardo si richiede di fornire:

- 4.1.6. maggiori approfondimenti e dettagli in ordine alla presenza di altre aree della rete Natura 2000 in un'area buffer di 5 km dal sito che ospita l'impianto effettuando lo screening finalizzato alla VincA tenendo in considerazione il docu-

mento: “*Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.*” della Commissione Europea ([https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/methodological-guidance\\_2021-10/IT.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/methodological-guidance_2021-10/IT.pdf)). Qualora venissero rilevati impatti ambientali si chiede di procedere con le fasi successive della VInCA.

- 4.1.7. relativamente alla fauna, specificare e dare evidenza se per l’analisi faunistica sia stato attuato preliminarmente un monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell’area interessata dal progetto. È necessario fornire maggiori informazioni anche sull’avifauna secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact) seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le “Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)”. Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenzario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell’intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.
- 4.1.8. approfondire le misure di mitigazione che si pensa di adottare onde minimizzare gli impatti sull’avifauna (uccelli, incluse specie migratorie, e chiroteri).

## **5. Progetto di monitoraggio ambientale**

5.1. Atteso che nel documento di 9 pagine (B10\_W37D456\_PianoMonitoraggioAmbientale-signed) prodotto, il tema "Monitoraggio Ambientale" è affrontato genericamente a partire da pag.6, che è identico a quanto riportato nel SIA (pag. 226-228), si richiede di:

- 5.1.1. integrare in dettaglio il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le “*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*” e alle “*Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019.*”
- 5.1.2. Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione e di mitigazione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame

## **6. Rumore**

6.1. Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell'impatto da rumore si chiede di:

6.1.1. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, per la fase di cantiere, e tenendo in conto quanto richiesto al relativo paragrafo

## **7. Campi elettrici e magnetici**

7.1. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003, si chiede:

7.1.1 comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale;

7.1.2. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

## **8. Paesaggio**

8.1 Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

8.1.1 Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

8.1.2. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

## **9. Misure di compensazione**

9.1. Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato e delle

perdite di suolo ed ecosistemiche irreversibili.

- 9.2. Si richiede che il Proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare.

## **10. Impatti cumulativi**

- 10.1. Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

## **11. Rifiuti**

- 11.1. Si chiede di approfondire come si intende smaltire i rifiuti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'opera.

\*\*\*

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004783.12-07-2022

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il

termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione  
PNRR**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Fulvio Fontini  
Ministero della  
Transizione  
Ecologica  
Coordinatore della  
Sottocommissione  
PNIEC  
20.07.2022  
12:32:32  
GMT+01:00